



COMUNICATO SINDACALE FIOM AVIO

Il Coordinamento Nazionale Fiom di Avio riunitosi a Roma il 7 gennaio 2013 per discutere sulla cessione della parte industriale motoristica a General Electric, esprime forte preoccupazione per le prospettive dell'azienda.

La scelta di Cinven di scorporare la parte spaziale di Avio e cedere a G.E. la parte di produzione e revisione motori, indebolisce complessivamente entrambe le divisioni. In questo modo entrambi i soggetti sono industrialmente più deboli.

Dopo diversi passaggi proprietari attraverso fondi speculativi, di per sé l'acquisizione da parte di G.E. è un elemento in controtendenza e positivo. E' certamente importante che un grande gruppo industriale come Avio abbia una vera proprietà industriale e non finanziaria, il problema è che l'acquisizione avviene attraverso il maggiore dei committenti. Un colosso industriale che, se non condizionato, potrebbe fagocitare Avio.

Il Coordinamento nazionale Fiom ritiene necessario che questa operazione non possa passare solo come un accordo tra privati, essendo Avio uno dei gruppi ad alta tecnologia più importanti del paese, ma debba intervenire il Governo italiano per garantire l'autonomia industriale e le prospettive del Gruppo per il bene del paese.

In questi anni il contributo dei lavoratori assieme alle scelte manageriali sono stati determinanti per il raggiungimento dei risultati industriali, oggi più che mai devono essere salvaguardate le missioni produttive degli stabilimenti.

G.E. deve garantire l'integrità del Gruppo e il mantenimento di tutte le linee di business, visto e considerato che circa il 25% della produzione, al momento, si sviluppa su commesse di aziende concorrenti a General Electric.

L'autonomia industriale di Avio deve essere salvaguardata proprio per garantire il futuro a tutte le commesse attualmente nel portafoglio ordini.

La Fiom ritiene necessario che venga convocato al più presto un incontro di Coordinamento con l'azienda, per poter affrontare tutte le questioni legate all'operazione di cessione.

La Fiom propone a Fim e Uilm di richiedere urgentemente un incontro al Governo affinché si apra un tavolo di confronto a difesa delle prospettive di questo grande gruppo nazionale, prima che vengano definiti i dettagli dell'operazione. Secondo la Fiom, General Electric deve garantire il futuro di tutti gli stabilimenti e degli organici, confermando e rilanciando attraverso un piano di investimenti la crescita di Avio.

Noi crediamo che sia necessario tenere alta l'attenzione e aprire un confronto con tutti coloro che intendono governare il nostro paese e quindi chiediamo a tutte le forze politiche di esprimersi a difesa del futuro di questo grande gruppo industriale nazionale.

FIOM NAZIONALE

Roma, 14 gennaio 2013